

LA STAGIONE DELLE FIERE

Rimini

Il premio Cagnoni Rimini 'celebra' le aziende che sanno guardare al futuro

Innovazione al centro: riconoscimento a sette progetti e tre startup
Dalle lampade stradali intelligenti alle batterie che 'rinascono',
il comune denominatore è l'utilizzo virtuoso delle nuove tecnologie

L'innovazione è la vera protagonista di Key con la seconda edizione del premio 'Lorenzo Cagnoni', consegnato agli espositori che hanno dato vita ai sette progetti più innovativi presentati in fiera, uno per ogni settore merceologico della manifestazione, e alle tre startup dell'Innovation District dal più alto potenziale innovativo. Le aziende premiate sono Horay Solar Co., Ltd, Italian Wind Technologies, Energy Dome, Rina, Renovis, Camel Energy GmbH e Alperia. Le tre startup che hanno ricevuto il riconoscimento sono state invece, Trailslight, Reefilla e Sizable Energy. La prima assemblea e commercializza sistemi di controllo per lampade stradali basati sul metodo innovativo che integra l'analisi sonora intelligente all'interno dei sistemi applicati alle singole lampade, con risparmi fra il 40 e 60 per cento. Reefilla sviluppa e produce soluzioni di power generation mobili basate anche su batterie second life con cui portare energia ovunque per un futuro a zero emissioni. Questi prodotti sono cento per cento made in Italy e nascono con un approccio circolare grazie all'uso di batterie che hanno una seconda vita, fino a tre volte più piccolo e leggero di un normale generatore a benzina o diesel, ma con un'efficienza che permette un risparmio dei consumi di energia fino al 70 per cento.

Sizable Energy è invece una startup innovativa che sviluppa una nuova tecnologia che offre per prima un'alternativa sostenibile ai metodi tradizionali di accumulo

FOCUS SUI PORTI

Un convegno è stato dedicato alle infrastrutture costiere «Avranno un ruolo fondamentale per le fonti rinnovabili»

lo dell'energia. La tecnologia brevettata di Sizable utilizza un sistema modulare e facilmente distribuibile per sfruttare il potenziale gravitazionale tra l'acqua di mare e una soluzione del 20 per cento più pesante, come la salamoia satura, costituita unicamente da acqua e sale. Il sistema impiega due serbatoi a diverse altitudini: uno galleggiante sulla superficie marina e l'altro situato sul fondo del mare. L'ener-

gia viene immagazzinata pompando la salamoia verso l'alto e viene generata quando la salamoia scende attraverso turbine-pompe reversibili. «Con la consegna del premio Lorenzo Cagnoni e il nuovo Innovation District - l'istantanea di leg - Key conferma il sostegno all'innovazione, favorendo il dialogo tra imprese, nuove realtà imprenditoriali e stakeholder del settore: un'occasione unica per scoprire tecnolo-

gie, servizi e soluzioni integrate che stanno plasmando il panorama energetico in Italia e nel Mediterraneo, rispondendo alle sfide della transizione energetica e alle nuove politiche climatiche». **In una città** come Rimini l'innovazione energetica non può che riguardare anche il mare. Con 'Portualità, logistica, trasporti e filiera industriale per l'eolico offshore in Italia', ieri mattina a Key è andato in scena un convegno dedicato ai porti, luoghi destina-

ti a diventare sempre di più degli hub dell'energia. «I porti e le infrastrutture costiere rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei progetti di energia rinnovabile offshore - ha spiegato Fulvio Mamone Capria, dell'Associazione delle energie rinnovabili Offshore - poiché rappresentano il punto di partenza e di supporto logistico per la costruzione, l'installazione e la manutenzione degli impianti».

Federico Tommasini



Le realtà che hanno ricevuto il premio Lorenzo Cagnoni

«Ecco come dare un taglio alle bollette»

Elettrone, realtà di Verona, si occupa di risparmio energetico: «Al fianco di imprese e cittadini»

Consumare bene per consumare meno. Il futuro dell'energia fonda le sue radici sul risparmio, un tema più che mai attuale di questi tempi, visti gli aumenti che coinvolgono gli italiani. A Key si parla proprio di questo, attraverso le aziende che del risparmio energetico hanno fatto un vero e proprio lavoro per un sistema di qualità superiore, migliori performance di utilizzo e soprattutto un risparmio sulla bolletta. Una di queste realtà è Elettrone, l'azienda veronese che abbraccia questo aspetto sia dal punto di vista industriale che residenziale; ma il tutto sempre all'insegna del risparmio energetico.

«Il nostro gruppo si occupa di efficienza energetica in ambito nazionale, dal punto di vista civile ed industriale - spiega Daniele Perlini, ceo di Elettrone -. L'efficienza energetica è fondamentale per migliorare quelle che sono le reti nazionali di utilizzo della corrente elettrica, anche perché si parla sempre di più di energia rinnovabile e da fonte green, ma occorre pensare che prima di tutto è sempre meglio consumare bene per consumare meno. L'effi-



Daniele Perlini, ceo di Elettrone, una delle aziende italiane presenti in fiera

cienza energetica ci porta ad un risparmio che ci permette di consumare minori quantità di energia o di aver bisogno di minori quantità di fossili». Elettrone diventa dunque un manager perso-

nale del risparmio, imparando le abitudini del consumatore, aiutandolo a comprenderle e soprattutto a migliorarle. Anche lo stato italiano pone tanta importanza alla partita legata all'efficienza



Il ceo Perlini: «Per consumare meno serve efficienza, questa per noi è la vera sfida»



«L'intelligenza artificiale? Uno strumento utile per favorire la transizione energetica»

energetica.

«L'Italia premia l'efficienza energetica con la formula della transizione 5.0, che permette alle industrie di poter usufruire di un credito di imposta del 35 per cento - riprende Perlini -. Quello del risparmio è un campo ampio che riguarda sia la sfera lavorativa che quella domestica, ma la nostra azienda non si occupa solo di questo. Possediamo una software house costruita in collaborazione con Microsoft, con cui condividiamo e sviluppiamo alcuni progetti. Questi ultimi ci permettono la raccolta di numerosi dati, per questo dobbiamo occuparci della loro sicurezza visto che non conosciamo sempre da dove provengono. C'è poi l'intelligenza artificiale, un aspetto che Elettrone utilizza con piacere per interrogarsi e interagire con dei veri e propri sistemi parlanti avanzati fatti per aiutare nello sviluppo delle tecnologie. Tutto questo - conclude Perlini - permette di favorire ancora più agevolmente la transizione energetica in maniera adegua». Un vero e proprio sguardo al futuro.

f. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI SCENARI. IL LAVORO DEL GOVERNATORE SUI 4 SCALI DELLA REGIONE

Key, premiati i sette progetti più innovativi

L'innovazione è tornata protagonista nella serata di mercoledì a KEY - The Energy Transition Expo (la grande fiera della transizione energetica che si concluderà oggi nei padiglioni della fiera di Rimini) nella seconda edizione del Premio "Lorenzo Cagnoni" che è stato consegnato agli espositori per i sette progetti più innovativi presentati in fiera...



La cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio "Lorenzo Cagnoni"



In alto un progetto di controllo sulle turbine. Sotto un motore a idrogeno, nei padiglioni della fiera di Rimini dove si svolge KEY25



Key25, una perenna fotovoltaica azionata

Energia rinnovabile L'importanza dei porti per i progetti offshore

"Fotovoltaico galleggiante: analisi delle opportunità per rafforzare le rinnovabili in Italia", occasione per presentare anche il primo Position Paper di AERO sul tema. A KEY25 non si può non discutere anche del nuovo contesto internazionale: le incertezze economiche e la crisi industriale stanno mettendo alla prova il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 dell'Unione Europea...

Aeroporti, la Regione nelle società? «Siamo già in quello di Bologna...»

De Pascale: «Non escludo nulla; parliamo di soggetti privati che gestiscono infrastrutture pubbliche. È chiaro però: la Regione non è il socio che ti aiuta a ripianare le perdite ma aiuta per gli investimenti»

EDINRI PIETRO CARICATO La Regione è talmente intenzionata a dare il suo contributo al sistema aeroportuale dell'Emilia-Romagna che non esclude la possibilità di un suo ingresso nelle società dove oggi non è presente Rimini e Forlì (completamente private) e Parma (dove c'è una minoranza di enti locali).



Michele De Pascale

De Pascale, è possibile un ingresso della Regione nelle società? «Abbiamo condiviso con le società l'idea di fare una legge regionale e uno studio che entri anche negli aspetti industriali, (con buona pace di Fratelli d'Italia che da come ho letto non è d'accordo) perché pensiamo che su un asset così importante sia necessario invece capire anche dentro ai singoli piani industriali quali sono le prospettive dei singoli soci. Peraltro stiamo parlando di imprese private che gestiscono infrastrutture pubbliche. Non parliamo di aeroporti privati. Parliamo di soggetti privati che gestiscono aeroporti pubblici. Che il pubblico, lo Stato e la Regione, vogliono capire cosa succede dentro ai singoli piani industriali è totalmente legittimo...»

E può aiutare anche in ambito promozionale... «Sì, certo, ma la gestione deve stare in piedi con i volti, non con altri strumenti. La Regione comunque ci vuole essere. Noi in questo momento abbiamo uno scalo che fatica a gestire i numeri che, che è Bologna, e con un trend di crescita molto elevato. Uno scalo, che è Rimini, che ha fatto indiscutibilmente le cose migliori in termini di crescita fra quelli più piccoli e che dobbiamo continuare a sostenere. E poi dobbiamo capire con grande realismo le prospettive di Parma e Forlì che in questo momento vivono una situazione di difficoltà».

È possibile un ingresso del tipo di Bologna? «Noi a Bologna ci siamo, se ritenessimo sbagliatissimo starci dentro, usciremmo. Ma visto che non riteniamo sbagliatissimo è una cosa che non escludiamo a priori. Però, ripeto, non è lo strumento che da solo risolve i nostri problemi perché se la società non sta in piedi e non funziona, l'ingresso della Regione non lo aiuta in nessun modo. Se invece la società ha un piano di investimenti in cui la Regione può decidere di sostenere anche con quello strumento».

Ci può essere anche una nuova società che sia a supporto di tutti gli scali? «Questo è un tema in cui la risposta può avere delle idee ma parliamo di società che sono di privati. E' chiaro che la Regione non può dire allo scalo di Rimini cosa deve fare. Stessa cosa a Bologna dove la maggioranza è di azionisti pubblici ma la Camera di Commercio di Bologna (che ha quasi il 40% della società, ndr) è un ente autonomo della Regione».

Anche perché c'è in piedi un conflitto... «Sì, molto conflittuale».

De Pascale: «Formula Uno a Imola Serve una parola chiara dal Governo»



La folla della Formula Uno a Imola (foto:repph)

IMOLA «Sulla Formula Uno stiamo lavorando: l'obiettivo fondamentale è quello di confermare il Gp. È ovvio però che si chiama Gran Premio dell'Emilia-Romagna e del Made in Italy. Quel Made in Italy ha significato in questi anni un impegno principale del Governo italiano. Per costruire la corda...

ta c'è una precondizione e cioè che il governo confermi le cifre che ho messo negli anni scorsi. Il presidente della Regione Michele De Pascale non può ancora regalare certezze sul futuro della Formula Uno a Imola. Di fatto, quello di quest'anno è l'ultimo appuntamento in calendario. Sul futuro si lavora ancora. «Noi siamo pronti a confermarla. Imola è prontissima a fare la propria parte...»